



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA
RISORSE UMANE

Il Rettore

Decreto n. 37

Anno 2021

Prot. n. 11194

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, recante norme sull'autonomia universitaria;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale" e in particolare l'art. 10, comma 3;

VISTO il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 1998, Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 1998, Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 17 agosto 1999, n. 368 recante norme in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli;

VISTO il D.M. 1 agosto 2005, riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria;

VISTA la Direttiva del Parlamento Europeo 7 settembre 2005 n. 36, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

VISTO il Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE;

VISTO il decreto interministeriale 4 febbraio 2015, n. 68, Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria;

VISTO il decreto interministeriale 15 giugno 2017, n. 402, recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;

VISTA la legge 3 luglio 1998, n. 210 recante norme per il reclutamento dei professori universitari di ruolo;



VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 18;

VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

VISTO il Decreto Ministeriale 8 agosto 2019, n. 738 "Criteri di ripartizione del Fondo Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2019";

VISTO il Decreto Ministeriale 8 agosto 2019, n. 740 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2019";

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Regolamento di Ateneo sulla disciplina del diritto di accesso, emanato con decreto rettorale n. 1796 del 20 dicembre 2018;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 di rideterminazione dei settori concorsuali;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con decreto rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019;

VISTO il "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;

VISTO il "*Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori*" emanato con Decreto Rettorale n. 456 del 6 aprile 2020;

VISTE le delibere con le quali i Dipartimenti interessati hanno proposto l'attivazione dei posti e contestualmente fornito le indicazioni necessarie per l'emanazione del bando;

VISTO il Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi del 5 giugno 2018;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 28 febbraio 2020 in merito alla programmazione congiunta del personale docente e ricercatore con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi;



VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 27 marzo e del 20 e 30 novembre 2020 in merito alla programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2020;

DECRETA

Art. 1

Indizione procedura selettiva

È indetta la procedura selettiva per la copertura di **un posto di professore Associato**, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010 e del "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*", presso il Dipartimento e per i settori concorsuale e scientifico-disciplinare sotto indicati ¹:

Dipartimento di Scienze della Salute: un posto

Settore concorsuale 06/M2 Medicina Legale e del Lavoro

Settore scientifico disciplinare MED/43 Medicina Legale

Le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere sono declinate come segue:

Tipologia dell'impegno scientifico: il professore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito del settore scientifico disciplinare oggetto della selezione particolarmente indirizzata allo sviluppo ed implementazione pratica di metodi e procedure per l'identificazione del cadavere e del vivente con particolare riferimento alla stima dell'età ed all'ambito della responsabilità professionale sanitaria. L'attività di ricerca dovrà essere suffragata da lavori pubblicati su riviste scientifiche e dalla comprovata partecipazione a gruppi di lavoro all'interno di organismi accreditati a livello nazionale ed internazionale.

Tipologia dell'impegno didattico: Il professore dovrà svolgere attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, anche in lingua inglese e tramite l'utilizzo di modalità di e-learning, nell'ambito di tutti gli argomenti di pertinenza del settore scientifico disciplinare oggetto della selezione, nei corsi di laurea magistrale, triennale e specialistica, nei Master, nelle Scuole di Specializzazione, nei corsi di Dottorato erogati dall'Università degli Studi di Firenze.

Tipologia attività assistenziale: Il professore dovrà svolgere attività assistenziale nell'ambito della Direzione Sanitaria, Area Servizi Sanitari, UO di Medicina Legale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, con particolare riferimento alla medicina legale necroscopica ed identificativa sul cadavere ed il vivente, all'attività medico-legale connessa agli espunti d'organo ivi compresa la esecuzione di espunti di cornee, quella relativa al Comitato Gestione Sinistri Aziendale, all'attività assistenziale per vittime di violenza e nell'ambito del Codice Rosa.

¹ per la declaratoria della rideterminazione dei settori si rinvia al [D.M. 30 ottobre 2015, n. 855](#)



E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Numero massimo delle pubblicazioni da presentare da parte del candidato: 12

Titolo di studio richiesto: diploma di Specializzazione in Medicina Legale o titolo equipollente

Art. 2

Requisiti di ammissione e cause di esclusione

Alla procedura selettiva **possono partecipare:**

1. studiosi in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale, oppure per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora nominati in ruolo;
2. studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge n. 210/1998 per il settore scientifico disciplinare compreso nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora nominati in servizio, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 8, della legge 240/2010;
3. professori già in servizio, presso altri Atenei, nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, oppure uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, o che abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
4. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il candidato deve necessariamente essere in possesso del titolo di studio indicato espressamente al precedente art. 1.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando, **pena l'esclusione**.

Non possono partecipare coloro i quali, alla data di scadenza del bando:

- abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;



- siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957.

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con motivato decreto del Rettore ed è comunicata all'interessato. Avverso il provvedimento di esclusione i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame entro il termine perentorio di dieci giorni. Sulla richiesta il Rettore si esprime nel termine di quindici giorni.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla procedura deve essere inviata tramite l'applicativo informatico disponibile all'indirizzo web <https://sol.unifi.it/pao/> seguendo le istruzioni ivi specificate.

La domanda di ammissione e tutti i suoi allegati sono dichiarati dal candidato ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il candidato, una volta collegato al predetto indirizzo web, potrà accedere all'applicativo previa registrazione da effettuare al primo accesso cliccando su "registrazione nuovo utente" e compilando i campi richiesti.

L'invio telematico della domanda dovrà essere effettuato perentoriamente **entro le ore 13 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 11 febbraio 2021, pena l'esclusione.**

L'applicativo informatico richiede necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica ai fini della registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti ed allegare i documenti e le pubblicazioni in formato pdf.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

Prima dell'invio definitivo della domanda e comunque entro la scadenza del termine di presentazione della stessa, il sistema consente al candidato il salvataggio della stessa in modalità *bozza* con la possibilità di apportare eventuali modifiche e integrazioni. Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata. Qualora si rendano necessarie eventuali modifiche o integrazioni, il candidato dovrà procedere al ritiro e alla compilazione di una nuova domanda. Tale operazione dovrà effettuarsi comunque entro la data di scadenza del bando, e precisamente entro le ore 13 (ora italiana, attestata dal server dell'Università di Firenze) del giorno 11 febbraio 2021, pena l'esclusione.

Il ricevimento della domanda è attestato dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente trasmessa via e-mail all'indirizzo indicato in fase di registrazione. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema impedisce ogni ulteriore inserimento/modifica dei dati e l'invio della domanda.

Si fa presente che la procedura on line resterà attiva anche durante i giorni di chiusura dell'Ateneo.



I titoli e le pubblicazioni devono essere posseduti alla data di scadenza del bando; non saranno pertanto ammesse, da parte del candidato, integrazioni di alcun genere successivamente alla scadenza dei termini.

Per eventuali comunicazioni ai candidati, l'Amministrazione utilizzerà unicamente l'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di registrazione.

I candidati **potranno utilizzare la casella di posta elettronica** reclutamentodocenti@unifi.it per qualsiasi comunicazione riguardante la selezione.

Per **informazioni di carattere tecnico/informatico** i candidati dovranno rivolgersi al servizio di assistenza tecnica utilizzando la casella di posta elettronica online.help@unifi.it.

La partecipazione alla selezione comporta il versamento di un contributo di € 20,00 a copertura delle spese di segreteria, non rimborsabile.

Il versamento dovrà essere effettuato, ai sensi dell'art. 65 c. 2 del D. Lgs 217/2017, come modificato dal D.L. 162/2019, mediante il sistema PagoPa indicando nella causale il decreto rettorale di indizione della procedura e il settore scientifico disciplinare di interesse. Le istruzioni per il pagamento sono indicate alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-9138.html>.

La ricevuta del versamento dovrà essere caricata come allegato alla domanda di partecipazione.

Il mancato versamento del contributo entro la data di scadenza del bando comporterà l'esclusione dalla procedura senza ulteriore formalità.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della discussione.

I candidati devono allegare alla domanda:

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica in formato pdf;
- b) elenco completo delle pubblicazioni, in formato pdf;
- c) elenco delle pubblicazioni presentate, in formato pdf;
- d) pubblicazioni scientifiche **nel numero massimo previsto** , in formato pdf;
- e) copia di un documento di identità personale in corso di validità;
- f) copia del codice fiscale;
- g) ricevuta del versamento del contributo di partecipazione di 20,00 euro.

Per le pubblicazioni totalmente o parzialmente prodotte in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106, e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori prodotti all'estero deve risultare la data ed il luogo di pubblicazione.



Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni presentati presso questa Amministrazione o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

Nel caso in cui le pubblicazioni presentate siano in numero maggiore rispetto a quelle previste all'art. 1 del presente bando per ciascun settore concorsuale, la Commissione escluderà quelle meno recenti sino a rientrare nel numero previsto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

Il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono avvalersi dell'autocertificazione limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. In tutti gli altri casi dovranno presentare un curriculum, un elenco delle pubblicazioni e documenti e titoli in originale o in copia autenticata legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane e corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalle stesse autorità consolari ovvero da un traduttore ufficiale.

I nominativi dei candidati ammessi alla selezione saranno affissi sul [sito di Ateneo](#) a seguito della pubblicazione dei criteri di valutazione di titoli e pubblicazioni.

Art. 4 Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è composta, su indicazione del Dipartimento, da tre (o cinque) professori Ordinari, di cui non più di uno (o due) interni.

La Commissione è individuata secondo le seguenti modalità: un componente (o due), anche non in servizio presso l'Ateneo, su designazione del Consiglio del Dipartimento interessato; i restanti componenti esterni sorteggiati rispettivamente da due (o tre) terne proposte dal Consiglio del Dipartimento interessato. Le operazioni di sorteggio sono effettuate ad opera degli uffici dell'Amministrazione centrale secondo modalità deliberate dagli Organi di governo. La procedura di sorteggio avverrà in seduta pubblica e sarà presieduta dal Dirigente dell'Area Risorse Umane oppure da un suo delegato. Le date, gli esiti e tutte le informazioni relative alle procedure di sorteggio verranno rese note sulla pagina



<https://www.unifi.it/vp-2456-docenti-e-ricercatori-di-ruolo.html> dopo la scadenza per la presentazione delle domande di ciascun bando di reclutamento. In caso di dimissioni di un membro sorteggiato, per la sostituzione si procederà con sorteggio fra i quattro (o sei) restanti nominativi delle terne proposte dal Dipartimento.

La commissione è composta da professori ordinari, afferenti al settore concorsuale posto a bando, di cui almeno uno (o due) afferente/i, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione.

Nel caso in cui la disponibilità numerica a livello nazionale sia insufficiente, si attinge ai settori scientifico-disciplinari compresi nel macro-settore concorsuale al quale appartiene il settore concorsuale oggetto del bando. Laddove nel profilo siano indicati più settori scientifico-disciplinari, la commissione deve prevedere, ove possibile, almeno un commissario per ogni settore.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte della Commissione solo professori Ordinari e Associati che abbiano ottenuto la valutazione positiva sulla base dei regolamenti degli Atenei di appartenenza ovvero che abbiano rispettato gli obblighi didattici proporzionalmente agli eventuali incarichi gestionali ricoperti e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016.

Possono altresì essere proposti e nominati quali membri della commissione, i professori straordinari di cui all'art. 1, comma 12, Legge 230/2005 qualora provvisti di abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando, nonché dei requisiti sopra indicati.

I componenti del CUN non possono far parte delle commissioni giudicatrici nel periodo in cui ricoprono la carica ai sensi della Legge 16 gennaio 2006, n.18.

I componenti sottoposti a sorteggio possono anche provenire da Università straniere, oppure da istituzioni di ricerca con competenze specifiche coerenti con la declaratoria del settore concorsuale oggetto del bando, purché appartenenti ad un ruolo equivalente a quello di professore ordinario, ai sensi del D.M. 662/2016 e che abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La commissione si avvale di un esperto linguistico di Ateneo ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche previste dal bando.

Il decreto di nomina è pubblicato sull'[Albo Ufficiale](#) e sul [sito di Ateneo](#). Eventuali istanze di riconsiderazione di uno o più componenti la Commissione di valutazione da parte di candidati devono essere presentate al Rettore nel termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del decreto di nomina o dal giorno in cui il candidato ha potuto avere conoscenza della causa di riconsiderazione, purché anteriormente alla data della prima riunione della Commissione. Dell'istanza di riconsiderazione è data notizia agli altri candidati che entro dieci giorni possono presentare eventuali deduzioni in merito. Il Rettore, sentita la Commissione ed il Dipartimento proponente, si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.



Art. 5 **Attività della Commissione**

Nella prima riunione, i componenti della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro.

La Commissione, preso atto di quanto previsto dal [Regolamento](#) di Ateneo, definisce il dettaglio dei criteri di valutazione e dei punteggi da attribuire, secondo quanto specificato nei successivi artt. 6 e 7.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche tramite l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti.

Le determinazioni adottate dalla Commissione nella prima riunione sono pubblicate sul [sito di Ateneo](#) insieme all'elenco dei candidati ammessi alla selezione. Decorso sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori.

È previsto lo svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che sia già professore Associato in Università italiane, o abbia svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinte attività didattica frontale non inferiore a 35 ore annue nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani.

Per la prova didattica, ove prevista, la Commissione predispose un numero di buste pari al numero dei candidati che devono sostenere la prova maggiorato di due, al fine di dare a ciascun candidato la possibilità di estrarre tra almeno tre buste diverse. Ciascuna busta contiene tre tracce inerenti a temi generali e metodologici del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando. Ventiquattro ore prima dello svolgimento della lezione, in seduta pubblica, tramite sorteggio viene individuato l'ordine di estrazione delle buste da parte dei candidati. Ogni candidato, nell'ordine individuato, estrae a sorte una busta e sceglie una delle tre tracce ivi contenute. La lezione, da tenersi pubblicamente, è valutata positivamente e pertanto considerata superata con giudizio di idoneità, o negativamente, e pertanto non superata con giudizio di non idoneità. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.

Qualora il bando, per il settore di riferimento, preveda l'accertamento delle competenze linguistiche, oppure della conoscenza della lingua italiana da parte di candidati stranieri, da accertarsi tramite colloquio, la Commissione individua con congruo anticipo la data del relativo colloquio.

I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.

La data, l'ora e la modalità della convocazione per la scelta dell'argomento della prova didattica, se prevista, la data della prova stessa, la verifica della competenza linguistica, ove prevista, e dell'eventuale verifica della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, verranno pubblicati sul [sito di Ateneo](#) con congruo anticipo, in ogni caso non inferiore a quindici giorni.



Le informazioni inerenti la presente procedura e pubblicate sul sito di Ateneo hanno valore di notifica per tutti i candidati, senza obbligo di alcuna ulteriore comunicazione.

I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, in corso di validità: carta di identità, passaporto, patente automobilistica, tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università.

I candidati assenti nei giorni previsti per l'eventuale prova didattica e/o verifica della competenza linguistica saranno considerati rinunciari.

Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato vincitore indicando il relativo settore scientifico-disciplinare. Il candidato vincitore non può aver ottenuto un punteggio inferiore a 65/100 e deve risultare idoneo alla prova linguistica se prevista dal bando.

La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro quattro mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere al Rettore una proroga. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di due mesi, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, il Rettore con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Il Rettore può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari.

Art. 6

Definizione dei punteggi

I punteggi, espressi in centesimi, da attribuire a ciascun candidato, sono i seguenti:

a) pubblicazioni scientifiche: punteggio massimo 40;

b) attività didattica: per il possesso dei requisiti utili al fine dell'esonero dalla prova didattica secondo quanto previsto dal precedente art.5 o, in alternativa, per il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica: 15 punti;

per l'attività didattica ulteriore rispetto a quella utile al fine dell'esonero dalla prova didattica: punteggio massimo 10;

c) curriculum: punteggio massimo 35 con il dettaglio che segue.

Le attività inquadrabili nel curriculum, di cui alla lettera c), sono le seguenti:

I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a);

II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale;

III. attività assistenziale.



Nel caso di procedure relative a posti per i quali non sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti a ciascun candidato i seguenti punteggi espressi in centesimi:

I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla lettera a): punteggio massimo 25;

II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale: punteggio massimo 10.

Nel caso di procedure relative a posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti i seguenti punteggi espressi in centesimi:

I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a): punteggio massimo 15;

II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e attività assistenziale: punteggio massimo 20. Per questa tipologia di concorsi la Commissione, nella prima riunione, definisce esplicitamente la ripartizione dei 20 punti tra le attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e attività assistenziale.

Articolo 7 Criteri di valutazione

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono considerate le pubblicazioni di cui alla normativa relativa alla valutazione della qualità della ricerca.

Ai fini della valutazione dell'attività scientifica, la Commissione deve tenere in considerazione i seguenti elementi:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;

b) attività di terza missione e conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio;

e) ogni altro titolo previsto dalla normativa vigente.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche e di quanto previsto alla precedente lettera d) del presente articolo è svolta sulla base degli ulteriori seguenti elementi:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;



b) congruenza con il settore concorsuale e con il profilo scientifico individuato da uno o più settori scientifico-disciplinari indicati nel bando;

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la Commissione si avvale anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:

1) numero totale delle citazioni;

2) numero medio di citazioni per pubblicazione;

3) "impact factor" totale;

4) "impact factor" medio per pubblicazione;

5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il settore concorsuale messo a bando, e in subordine anche col relativo macrosettore, ivi comprese le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Ai fini della valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livello di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale sono considerati la numerosità e la durata delle suddette attività, nonché la loro tipologia e specificità.

La valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione. Sono valutati la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, nonché eventuali indicatori quantitativi dell'attività medesima.

Art. 8

Approvazione degli atti e conclusione del procedimento

Al termine della procedura la Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi 30 giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento, da pubblicare sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#).

La suddetta pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti ogni comunicazione relativa all'esito della selezione.

Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.



Art. 9

Unità amministrativa e responsabile del procedimento

L'unità amministrativa di riferimento è l'Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore", il responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Eva Furini, indirizzo e-mail: reclutamentodocenti@unifi.it; per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici: 0552757/223-224-220-612.

Art. 10

Proposta di chiamata e nomina in ruolo

Il Dipartimento che ha richiesto la selezione formula la proposta di chiamata del candidato vincitore entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#), fatta salva la proroga eventualmente concessa dal Rettore per motivate esigenze.

Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di venti giorni.

La delibera del Consiglio di proposta di chiamata deve indicare il settore scientifico-disciplinare del candidato vincitore, in coerenza con quanto riportato nel verbale della Commissione.

In alternativa alla formulazione di proposta di chiamata, il Dipartimento può decidere di non chiamare il candidato vincitore con deliberazione espressa e adeguatamente motivata. Qualora entro trenta giorni oppure entro la proroga accordata dal Rettore, il Dipartimento non adotti alcuna deliberazione, il Rettore assegna al Dipartimento un nuovo termine di trenta giorni, decorso inutilmente il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di amministrazione. In questi casi, il Dipartimento non potrà richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.

La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di approvazione della chiamata, il candidato vincitore è nominato in ruolo con provvedimento del Rettore.

Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 11

Diritti, doveri e trattamento economico e previdenziale

I diritti ed i doveri del docente sono quelli previsti dalle disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.



Il trattamento economico e previdenziale è quello spettante ai professori Associati previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 12 Trattamento dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (*Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale*) l'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali, Firenze, Via G. La Pira n. 4, tel. 0552757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.
https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf

Art. 13 Pubblicità

L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Il bando è pubblicato sull'[Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul [sito di Ateneo](#). Dell'avvenuta pubblicazione del bando è data informazione sui siti internet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

Art. 14 Norma finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, purché applicabili.

Ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente bando e degli atti connessi e/o consequenziali, ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia ommesso di provvedere. Il reclamo deve essere presentato, entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

bb/Firenze, 12 gennaio 2021

F.to Il Rettore
prof. Luigi Dei